



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Le consultazioni con le parti sociali sono avvenute a Chieti, nella sede della Conferenza permanente delle classi di laurea delle Professioni Sanitarie (MIUR, Ministero della Salute, le rappresentanze delle professioni, il Presidente della Conferenza, i Presidenti dei corsi di laurea), in data 14 e 15 maggio 2010.

Nell'incontro finale della consultazione a livello di Ateneo del 23 marzo 2011, considerati i risultati della consultazione telematica che lo ha preceduto, le organizzazioni intervenute hanno espresso parere favorevole.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

21/05/2018

In ordine alle necessit  di consolidare e rendere pi  proficuo il rapporto con le parti sociali e con i portatori di interesse nell'ambito dei Corsi di Laurea per le professioni sanitarie il giorno 23 Aprile 2018, alle ore 12,30, presso l'aula A1 del Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillofacciali, in via Caserta n. 6 Roma, si   svolto l'incontro tra:

- 1) l'Universit  di Roma La Sapienza per i Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale delle classi di laurea L-LM/SNT1, L-LM/SNT2, L-LM/SNT3 e L-LM/SNT 4 delle Professioni sanitarie di Sapienza Universit  di Roma delle tre Facolt  di area medica: Farmacia e Medicina, Medicina e Odontoiatria, Medicina e Psicologia;

- 2) Le parti sociali interessate, rappresentate dalle Associazioni Professionali sotto elencate.

Sono Presenti per l'Universit  di Roma Sapienza: il Preside della Facolt  di Farmacia e Medicina Prof. Carlo Della Rocca; il Prof. Giuseppe Familiari su delega del Preside della Facolt  di Medicina e Psicologia Prof. Massimo Volpe; assente giustificato il Preside della Facolt  di Medicina e Odontoiatria Prof. Sebastiano Filetti. I Proff.: Antonio Angeloni Referente I Classe, Ersilia Barbato Rappresentante Team Qualit  , Maria De Giusti Referente IV Classe, Ricciarda Galandrini Referente III Classe, Esterina Pascale Referente Magistrali delle Professioni Sanitarie, Vincenzo Petrozza Referente Polo Pontino Professioni Sanitarie, Donatella Valente Referente II Classe. I Dott.: Vincenzo Mancino Manager Didattico della Facolt  di Farmacia e Medicina, Cinzia Castellani Manager Didattico della Facolt  di Medicina e Odontoiatria; assente giustificata Daniela Roncone Manager Didattico della Facolt  di Medicina e Psicologia.

Sono presenti, per le Associazioni professionali: i Dott.ri: Pulimeno A. (IPASVI/OPI), Messina P. (Ordine Ostetriche), De Marinis M.C. (AIFI), Fornari M.A. (FLI), Cord  C. (AITNE), Montes M. (AIORAO), De Lorenzo V. (AITERP), Segaletti L. (AITO), Antonacci G. (AIP), Bonifacio A. (ANUPI), Panella N. e Iannuzzi G. (AITN), Lozzi M.A. (FITELAB), Catanea A. (ANTOI), Borrelli S. (Federazione Naz. Tec. San. Rad. Med.), Lastella P. (AIDI), Martinelli M. (UNPISI), Macedonio A. (ASNAS).

L'incontro   stato vivace e produttivo e nei numerosi interventi   stata sottolineata la necessit  di addivenire ad un sistema di confronto continuo tramite la realizzazione di tavoli tecnici permanenti Classe eo CdS specifici che prevedano incontri periodici (e in questo senso se ne prevedono almeno due per tipologia di Classe di laurea / CdL prima della fine del 2018) al fine di dare sempre pi  sostanza alla collaborazione tra Universit  e parti sociali. Da un punto di vista metodologico, la riunione ha avuto un significato soprattutto organizzativo e di individuazione di grossi filoni di intervento, il tutto in linea con il progetto "Sapienza" di qualit  ai fini del raggiungimento di una maggiore omogeneit  nei percorsi formativi omologhi dei vari CdS. In tal senso   stata rilevata l'opportunit  di rivedere la progettazione dei percorsi formativi e la verifica dei

medesimi, al fine di accrescere la fruibilità sociale, le conoscenze e le competenze dei profili dei laureati ed è stata sottolineata l'opportunità di un affinamento dei processi di auto-valutazione contemporaneamente ad una necessaria conformità alle linee di valutazione ANVUR, come pure per una reale e conforme spendibilità dei titoli acquisiti nel contesto socio-lavorativo del Paese.

I campi di intervento individuati e pressoché comuni a tutti i CdL sono risultati essere:

• adeguamento dei curricula e degli obiettivi didattici in considerazione delle nuove strategie di intervento del SSN in termini di prossimità delle cure e di presa in carico dell'assistito con patologia cronica, nonché dei nuovi bisogni di salute derivanti dalla progressiva globalizzazione della società;

• implementazione quali-quantitativa dell'attività professionalizzante mediante l'individuazione di standard minimi per l'attivazione delle specifiche sedi di tirocinio e azioni di formazione pedagogica dei tutor;

• monitoraggio del percorso post-laurea degli studenti in termini di tempi di collocazione e di specifiche problematiche nell'inserimento nel mondo del lavoro.

• aggiornamento continuo dei regolamenti dei CdS per un migliore livello di uniformità nei diversi percorsi formativi, per quanto previsto dagli obiettivi di apprendimento espressi dai Descrittori di Dublino, nelle articolazioni dei corsi di studio, nelle metodologie di apprendimento e di verifica delle conoscenze e delle competenze raggiunte dagli Studenti.



Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Specialisti in scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali

funzione in un contesto di lavoro:

I Laureati della classe della Laurea Magistrale nelle Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali, acquisiscono una formazione culturale e professionale avanzata che consente loro di intervenire con elevata competenza nei processi gestionali, formativi assistenziali e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe delle professioni sanitarie tecniche assistenziali.

competenze associate alla funzione:

Le competenze dei laureati magistrali della classe comprendono: applicare le conoscenze di base delle scienze biomediche necessarie per assumere decisioni relative all'organizzazione e gestione dei servizi sanitari erogati da personale con funzioni tecnico-assistenziali dell'area medica, all'interno di strutture sanitarie di complessità bassa, media o alta; utilizzare le competenze di economia sanitaria e di organizzazione aziendale per l'organizzazione dei servizi sanitari e per la gestione delle risorse umane e tecnologiche disponibili, valutando il rapporto costi/benefici; utilizzare i metodi e gli strumenti della ricerca nell'area dell'organizzazione dei servizi sanitari; progettare e realizzare interventi formativi per l'aggiornamento e la formazione permanente afferente alle strutture sanitarie di riferimento; sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito delle attività tutoriali e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base, complementare e permanente; comunicare con chiarezza su problematiche di tipo organizzativo e sanitario con i propri collaboratori e con gli utenti; approfondire le strategie di direzione e gestione dei servizi di gestione delle risorse umane, di progettazione degli strumenti di integrazione organizzativa e di valutazione della qualità delle prestazioni; predisporre modelli pedagogici, sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito dell'attività tutoriale e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base complementare e permanente.

sbocchi occupazionali:

L'ambito occupazionale dei Laureati Magistrali in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali è costituito da strutture sanitarie (pubbliche o private) che svolgono attività di diagnosi, di cura, di assistenza, di docenza/ricerca scientifica, e/o che abbiano valenza organizzativa. In tali sedi, il laureato magistrale potrà trovare appropriata collocazione professionale nelle Direzioni Sanitarie, nelle Direzioni dei Dipartimenti Assistenziali (ospedalieri e universitari) e nelle Direzioni delle professioni sanitarie delle ASL. Il laureato magistrale potrà inoltre svolgere attività di Coordinamento, di docenza e di ricerca. I laureati Magistrali possono accedere ai corsi di Dottorato di Ricerca e ai master universitari di II livello.

1. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze mediche - (2.6.2.2.3)

09/02/2018

Per l'ammissione al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali, ai sensi dell'articolo 6, comma 2 del D.M. 270/04 e dell'art.6 del D.M. 8 Gennaio 2009, tenuto conto della Legge n.1/2002, i candidati devono essere in possesso dei requisiti curriculari e dimostrare di avere un'adeguata preparazione. In merito ai requisiti curriculari i candidati devono essere in possesso di: diploma di laurea abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale; diploma universitario abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale; altro titolo abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie ricomprese nella classe di laurea magistrale. I candidati devono, altresì, dimostrare di possedere un'adeguata personale preparazione, che sarà verificata attraverso una prova di ammissione predisposta sulla base dei criteri fissati annualmente dal MIUR. Saranno altresì ammessi al Corso di Laurea Magistrale, coloro che, in possesso dei requisiti curriculari e dell'adeguatezza della personale preparazione, si collocheranno utilmente in graduatoria, entro il numero di studenti programmato. Non sono previste integrazioni curriculari.

21/05/2018

Sono ammessi al Corso di Laurea Magistrale i candidati che siano in possesso del diploma di laurea di primo livello, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo le normative vigenti (art. 6, comma 2, D.M. 270/04) e, che siano in possesso di un'adeguata preparazione all'esame di ammissione. I corsi di classi di laurea triennali che consentono l'iscrizione al corso sono i seguenti: Tecniche audioprotesiche, Dietistica, Igiene dentale Tecniche ortopediche, Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare.

L'Università, nel recepire i DD.MM. annualmente emanati, ai fini dell'ammissione verifica l'adeguatezza delle conoscenze di cultura generale e ragionamento logico unitamente a quelle teoriche/pratiche e di normativa vigente specifiche della disciplina e funzionali alla successiva applicazione professionale, nonché conoscenze di cultura scientifico-matematica, statistica, informatica ed inglese e di scienze umane e sociali. Ai fini dell'accesso vengono, altresì, valutati eventuali titoli accademici e professionali in possesso dei candidati.

Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi dell'art. 3, c.2 della Legge 264 del 2 settembre 1999.

Il riconoscimento degli studi compiuti presso i corsi di laurea di altre università italiane, nonché i crediti in queste conseguiti, possono essere riconosciuti previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati. La documentazione necessaria per la richiesta viene presentata dallo studente presso la segreteria amministrativa, la quale, dopo la verifica ed il controllo amministrativo (tasse, trasferimenti, etc), provvederà ad inoltrare tale documentazione al Presidente del Corso di Studio. Il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro corso di studio della stessa o di altra Università, anche nel caso di trasferimenti o passaggi di corso di Studio o di Facoltà, compete al Presidente del Corso di Studio, al quale lo studente si iscriva, ed avviene secondo regole

prestabilite ed adeguatamente pubblicizzate. Dopo aver valutato la domanda e individuato il numero di crediti riconosciuti, sentito il Consiglio di Corso di Studio, il Presidente del corso di Studio autorizza l'iscrizione regolare dello studente al corso. L'iscrizione ad un determinato anno di corso Ã, comunque, condizionata dalla disponibilitÃ di posti, nell'ambito del numero programmato. Le attivitÃ giÃ riconosciute ai fini dell'attribuzione di crediti formativi universitari, nell'ambito di corsi di studio di primo livello delle professioni sanitarie, non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di studio magistrale delle professioni sanitarie.

L'Art. 6 della Legge 270 - Requisiti di ammissione ai corsi di studio - prevede la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso ai CdS.. La FacoltÃ ha istituito, a partire dell'AA 16-17, un percorso di recupero, da prevedere in caso di mancato superamento di un valore soglia valutato rispetto ai risultati dei test di ingresso, che comporta l'acquisizione di specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da acquisire nel primo anno di corso. Le attivitÃ previste per il recupero e per la verifica sono la da erogare in teledidattica. L'acquisizione degli OFA prevede una valutazione finale dell'apprendimento.



09/02/2018

Il percorso formativo del Corso di Laurea in Scienze delle professioni sanitarie Tecniche Assistenziale ha come obiettivi specifici la conoscenza approfondita ed applicazione:

- degli elementi metodologici essenziali dell'epidemiologia;
- degli elementi essenziali della gestione delle risorse umane, con particolare riferimento alle problematiche in ambito sanitario;
- dei principi del Diritto, con l'acquisizione delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonchÃ© delle norme deontologiche e di responsabilitÃ professionale;
- delle nozioni d'economia pubblica e aziendale, degli elementi essenziali e delle principali tecniche dell'organizzazione aziendale, con particolare riferimento all'ambito dei servizi sanitari e dei processi di ottimizzazione dell'impiego di risorse umane, informatiche e tecnologiche.

Sono, altresÃ, obiettivi formativi specifici del corso:

- l'utilizzazione appropriata degli indicatori di efficacia e di efficienza dei servizi sanitari per specifiche patologie e gruppi di patologie;
 - la verifica dell'applicazione dei risultati delle attivitÃ di ricerca in funzione del miglioramento continuo della qualitÃ dell'assistenza;
 - individuare le componenti essenziali dei problemi organizzativi e gestionali del personale tecnico sanitario in strutture di media o alta complessitÃ ;
 - conoscere e applicare le tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo e alla gestione dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari;
 - gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multi-professionale ed organizzativa;
 - implementare il metodo per lo studio indipendente e la formazione permanente;
 - effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati, ed i relativi aggiornamenti periodici;
 - effettuare criticamente la lettura di articoli scientifici;
 - sviluppare la ricerca e l'insegnamento, nonchÃ© approfondire le strategie di gestione del personale riguardo alla specifica figura professionale;
 - raggiungere un sufficiente livello di conoscenza scritta e parlata della lingua inglese;
 - acquisire competenze informatiche utili alla gestione dei sistemi informatizzati dei servizi e ai processi di autoformazione.
- L'attivitÃ formativa, prevalentemente organizzata in corsi integrati specifici, garantisce una visione unitaria e, nel contempo interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi con l'approfondimento, altresÃ, di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche quelli piÃ specificamente professionalizzanti, e dagli ambiti disciplinari affini ed integrativi.
- Ai sensi del DM 8 gennaio 2009, ciascun insegnamento attivato prevede un congruo numero intero di crediti formativi, al fine di evitare una parcellizzazione delle informazioni trasmesse agli studenti.

Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione atti a perseguire gli obiettivi del percorso formativo.

Il processo d'insegnamento si avvale di moderni strumenti didattici.

All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio guidato e di stage presso servizi sanitari e formativi specialistici pubblici in Italia o all'estero legati da specifiche convenzioni. Tale training consente una progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale, nell'ambito delle quali gli studenti propongono una mirata simulazione e loro progetti di intervento, integrandosi con le potenziali competenze tecnico valutative, organizzative e manageriali in ambito tecnico-assistenziale nella realtà gestionale delle strutture pubbliche.

PERCORSO FORMATIVO

1° ANNO

In tale anno di corso è previsto l'apprendimento delle fondamentali conoscenze biomediche relative ai settori di competenza, di diritto, di medicina legale, delle scienze economiche e della legislazione sanitaria, al fine di rendere possibile una efficace e propositiva interazione con le attività di direzione e di coordinamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Gli insegnamenti del I anno sono inoltre dedicati a fornire le conoscenze/competenze concernenti i metodi della ricerca sanitaria biomedica e gestionale.

Il percorso formativo prevede l'acquisizione di abilità pedagogiche e didattiche finalizzate all'aggiornamento ed alla crescita professionale del singolo e del gruppo di lavoro e di modalità che consentano una corretta impostazione delle relazioni interpersonali con il paziente/utente e con il personale sanitario con cui si collabora al fine di migliorare i percorsi e i processi clinici.

2° ANNO

In tale anno di corso è previsto l'approfondimento delle competenze professionali e delle conoscenze e aggiornamenti relativi ai curricula di provenienza. Sono previste più esperienze di tirocinio nei contesti in cui lo studente può sperimentare le conoscenze, le metodologie e le tecniche apprese con la didattica frontale. Quest'anno è indirizzato all'approfondimento specialistico con particolare riferimento all'acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti l'esercizio professionale, la capacità di lavorare in team e in contesti organizzativi complessi, anche a supporto dell'elaborato finale.

Il Piano di Studi prevede un massimo di 12 esami e/o di valutazioni finali di profitto, organizzati come prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati.

La verifica dell'apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite. Relativamente alle prove scritte, gli strumenti utilizzati possono essere: 1) test a risposta multipla o le risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite; 2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati ed analisi delle attività e degli elaborati relativi alla prova finale ed anche a commento delle esercitazioni svolte sul territorio ed in laboratorio ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti.



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Il titolo finale di secondo livello viene conferito al termine del percorso formativo agli studenti che:

- abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione, che estendono e rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo di studi, e consentono di elaborare ed applicare idee originali, anche in un contesto di ricerca;
- abbiano acquisito un'approfondita preparazione scientifica nelle discipline già analizzate e quelle metodologie interdisciplinari che permettano una visione integrata delle conoscenze;
- abbiano appreso e/o implementato competenze avanzate ed elaborato e applicato idee originali, sia su problemi prioritari di salute della popolazione nell'ambito tecnico della prevenzione, sia su problemi di qualità dei servizi e in specifici ambiti di ricerca.

Tali conoscenze e capacità vengono raggiunte attraverso la frequenza di attività formative caratterizzanti ed affini, organizzate in corsi integrati specifici tali da garantire una visione unitaria e, nel contempo interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi, con l'approfondimento, altresì, di

conoscenze derivanti, dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche da quelli più specificamente professionalizzanti.

La crescita delle conoscenze e la capacità di comprensione saranno conseguite mediante lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione, nonché attività di tirocinio, esercitazioni in laboratorio.

Il processo d'insegnamento si avvale dei moderni strumenti didattici.

Particolare attenzione viene data, nel percorso formativo, all'acquisizione delle abilità pratiche ed organizzative, tramite il coinvolgimento nella pianificazione di progetti e ricerche, ottimizzando la partecipazione a tirocini e stage al termine dei quali produrre e pianificare delle proposte di integrazione del laureato specialistico nell'ambito delle strutture del SSN, anche ai fini della preparazione della tesi di laurea.

L'organizzazione del Corso prevede un monitoraggio conoscitivo del conseguimento delle suddette conoscenze e delle capacità di comprensione in termini di risultati di apprendimento attesi, attraverso un coordinamento articolato, predisposto anche a tale scopo.

La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame articolate, oltre che nelle

**Conoscenza e
capacità di
comprensione**

tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il titolo finale di secondo livello viene conferito, al termine del percorso formativo, agli studenti che siano capaci di:

- dimostrare un approccio applicativo delle conoscenze e delle capacità di comprensione acquisite e abilità nel risolvere problemi su tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi, anche interdisciplinari connesse al proprio settore di studio;
- esercitare le competenze culturali specifiche necessarie ad affrontare i problemi di salute della popolazione e della loro cura;
- utilizzare competenze e capacità di comprensione, in modo adeguato, per analizzare, ideare e sostenere argomentazioni e per risolvere problemi, anche complessi, propri dell'ambito di studio, con particolare attenzione alle problematiche organizzative e gestionali delle professioni sanitarie e con padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario.

In particolare, per quanto attiene alla Salute delle Popolazioni ed i Sistemi Sanitari, il laureato dovrà essere in grado di:

- considerare nell'esercizio professionale i principali fattori determinanti della salute e della malattia;
- intraprendere adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie, lesioni e incidenti, mantenendo e promuovendo la salute del singolo individuo, della famiglia e della comunità ;
- tenersi informato sullo stato della salute internazionale, delle tendenze globali nella morbilità e nella mortalità delle malattie croniche rilevanti da un punto di vista sociale, considerando l'impatto sulla salute delle migrazioni, dell'apertura dei mercati e dei fattori ambientali ed il ruolo delle organizzazioni sanitarie internazionali;
- accettare ruoli e responsabilità delle diverse figure di personale sanitario nel provvedere le cure sanitarie agli individui, alle popolazioni e alle comunità ;
- riconoscere la necessità di una responsabilità collettiva negli interventi di promozione della salute che richiedano stretta collaborazione con la popolazione, nonché la necessità di un approccio multidisciplinare, che comprenda i professionisti sanitari e anche una collaborazione intersettoriale;
- conoscere ed applicare adeguate tecniche di comunicazione individuale e di gruppo a supporto del governo dei rapporti interpersonali con le strutture pubbliche e private, con pazienti e loro familiari;
- fare riferimento all'organizzazione di base dei sistemi sanitari, che include le politiche; l'organizzazione, il finanziamento, le misure restrittive sui costi e i principi di management efficiente nella progettazione di strategie di prevenzione ed erogazione delle cure sanitarie. Tali competenze verranno raggiunte attraverso l'attenzione verso gli aspetti applicativi dei diversi Insegnamenti ed attraverso momenti esercitativi volti a sviluppare le capacità di approccio individuale ai problemi operativi e professionali.

Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione. Il processo d'insegnamento si avvarrà dei moderni strumenti didattici.

La capacità di applicare le conoscenze conseguite verrà acquisita attraverso attività guidate in laboratorio e sul territorio, soprattutto con approcci interdisciplinari.

La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite.

Relativamente alle prove scritte gli strumenti utilizzati possono essere:

- 1) test con domande a risposta multipla o a risposta aperta, inerenti problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite;
- 2) redazione di elaborati scritti relativi a temi trattati con analisi delle attività svolte, a commento delle esercitazioni svolte sul territorio ed in laboratorio e per la prova finale attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti.

L'organizzazione del Corso prevede un monitoraggio conoscitivo del conseguimento delle suddette capacità di applicare conoscenze e comprensione in termini di risultati di apprendimento attesi, attraverso un coordinamento articolato, predisposto anche a tale scopo.

Attività formative di base: Scienze Mediche Multidisciplinari, Statistica e Informatica

Conoscenza e comprensione

Conoscenza e comprensione delle scienze mediche per acquisire competenze avanzate di tipo assistenziale, diagnostico, educativo e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica.

Conoscere e comprendere procedure e metodi per l'analisi quantitativa di fenomeni relativi a collettività osservate.

Conoscere e comprendere protocolli sperimentali per sviluppare una capacità di valutazione critica in ambito assistenziale e sviluppare la capacità di lettura critica di articoli scientifici.

Conoscenza e comprensione della consultazione delle banche dati.

Conoscere e comprendere le nozioni di base delle reti informatiche, i programmi e la sicurezza nei servizi informatici.

Conoscere i sistemi di elaborazione delle informazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicare conoscenza e comprensione avendo acquisito competenze avanzate si realizza nell'abilità nel risolvere e migliorare problemi in ambito assistenziale proponendo approcci appropriati ed efficaci anche con l'introduzione di nuove tecnologie.

Capacità di applicare le nozioni sul corretto funzionamento dei servizi assistenziali secondo l'Evidence Based Medicine.

Capacità di applicare e promuovere in ambito assistenziale le conoscenze sulle reti informatiche e sui programmi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGGIORNAMENTI IN SCIENZE DELLE TECNICHE AUDIOPROTESICHE [url](#)

AGGIORNAMENTI IN SCIENZE DELLE TECNICHE DELL'IGIENE DENTALE [url](#)

AGGIORNAMENTI IN SCIENZE DELLE TECNICHE DIETETICHE [url](#)

APPROFONDIMENTI MULTIDISCIPLINARI INTEGRATI [url](#)

Attività formative caratterizzanti: Scienze del Management, Giuridiche e della Comunicazione

Conoscenza e comprensione

La conoscenza e capacità di comprensione, degli elementi essenziali dell'organizzazione aziendale con particolare riferimento ai servizi sanitari che includono le politiche, l'organizzazione, il finanziamento, le misure restrittive sui costi e i principi di management efficiente nella corretta erogazione delle cure sanitarie assistenziali. Conoscere i principi dell'analisi economica delle nozioni di base dell'economia pubblica aziendale.

Conoscere i fondamenti del diritto amministrativo, privato, del lavoro e della medicina legale per predisporre correttamente gli atti gestionali.

Conoscere le principali norme legislative in materia sanitaria che regolano l'attività professionale e l'organizzazione sanitaria nazionale e comunitaria, nonché le norme deontologiche e di responsabilità.

Conoscere il diritto di accesso ai documenti amministrativi contenenti dati sanitari.

Conoscere le metodologie di insegnamento e gli stili di apprendimento, la comunicazione didattica

e le nuove tecniche di formazione che usano piattaforme informatiche per la formazione a distanza come l'e-learning.

Conoscere gli aspetti della comunicazione educativa e terapeutica per realizzare interventi di prevenzione, di formazione professionale in risposta ai nuovi fabbisogni delle strutture sanitarie.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicare conoscenza e comprensione si realizza esercitando le competenze culturali specifiche per affrontare i problemi di salute della popolazione e della sua cura con particolare attenzione alle problematiche organizzative e gestionali e con la padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario.

Capacità di applicare le strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multiprofessionale ed organizzativa e gestire gruppi di lavoro.

Conoscere e applicare le tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo e alla gestione dei rapporti interpersonali con i pazienti e i loro familiari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione per realizzare interventi di accoglienza, informazione e counselling verso i pazienti presi in carico nelle strutture sanitarie.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA [url](#)

PREVENZIONE PROGRAMMAZIONE E MANAGEMENT SANITARIO [url](#)

SCIENZE PSICOPEDAGOGICHE E DELLA COMUNICAZIONE [url](#)

TIROCINIO I [url](#)

Attività formative caratterizzanti: Scienze delle Tecniche Audioprotesiche, Dietetiche, di Igiene Dentale, Ortopediche, di Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare

Conoscenza e comprensione

- Conoscere e comprendere elementi di gestione clinica e manageriale nelle Scienze delle Tecniche Audioprotesiche, in considerazione degli aspetti epidemiologici, dell'impatto sociale e delle innovazioni tecnico-professionali e sotto il profilo nosografico, etiopatogenetico, fisiopatologico, clinico e della ricerca di base.
- Conoscere e comprendere elementi di gestione clinica e manageriale nelle Scienze delle Tecniche Dietetiche, in considerazione degli aspetti epidemiologici, dell'impatto sociale e delle innovazioni tecnico-professionali, e finalizzati all'adozione di corrette e sane abitudini alimentari, sia nell'età pediatrica, che adulta.
- Conoscere e comprendere elementi di gestione clinica e manageriale nelle Scienze delle Tecniche dell'Igiene Dentale, in considerazione degli aspetti epidemiologici, dell'impatto sociale e delle innovazioni tecnico-professionali e sotto il profilo nosografico, etiopatogenetico, fisiopatologico, clinico e della ricerca di base.
- Conoscere e comprendere elementi di gestione clinica e manageriale nelle Scienze delle Tecniche Ortopediche, in considerazione degli aspetti epidemiologici, dell'impatto sociale e delle innovazioni tecnico-professionali e sotto il profilo nosografico, etiopatogenetico, fisiopatologico, clinico e della ricerca di base.
- Conoscere e comprendere elementi di gestione clinica e manageriale nelle Scienze delle Tecniche della Fisiopatologia cardiocircolatoria e Perfusione cardiovascolare, in considerazione degli aspetti epidemiologici, dell'impatto sociale e delle innovazioni tecnico-professionali e sotto il profilo nosografico, etiopatogenetico, fisiopatologico, clinico e della ricerca di base.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione per promuovere, organizzare e coordinare attività finalizzate al mantenimento di uno stato di benessere ed alla assistenza, cura e prevenzione di patologie rilevanti per l'individuo o la collettività.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

AGGIORNAMENTI IN SCIENZE DELLE TECNICHE DI FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE [url](#)

AGGIORNAMENTI IN SCIENZE DELLE TECNICHE ORTOPEDICHE [url](#)

TIROCINIO II [url](#)

Conoscenza di almeno una lingua straniera

Conoscenza e comprensione

- Conoscenza dell'inglese scientifico con particolare riferimento sia alla comprensione di testi di letteratura scientifica che della gestione in campo operativo-professionale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

applicare le conoscenze e capacità di comprensione ai fini della lettura critica di un testo medico-scientifico.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)



Il titolo finale di secondo livello viene conferito, al termine del percorso formativo, agli studenti che abbiano perseguito la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi.

Lo studente dovrà aver maturato consapevolezza della propria responsabilità sociale, collegata alla propria professione, e consolidato la capacità di acquisire un autonomo giudizio, integrando le conoscenze stesse nel gestire problemi complessi e/o per formulare giudizi autonomi anche sulla base di informazioni essenziali, limitate o incomplete. Lo studente dovrà, altresì, dimostrare riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione di conoscenze e giudizi, con particolare riferimento a problematiche inerenti l'ambito tecnico valutativo organizzativo manageriale della prevenzione, nel rispetto delle proprie e altrui competenze.

Ai fini dell'acquisizione della capacità di pensiero critico e attitudine alla ricerca scientifica, gli studenti devono essere in grado di:

• dimostrare nello svolgimento delle attività professionali un approccio critico, uno scetticismo costruttivo ed un atteggiamento potenzialmente orientato alla ricerca;

• formulare giudizi personali per risolvere i problemi analitici e complessi ("problem solving") e ricercare autonomamente la migliore evidenza scientifica, senza aspettare che essa sia loro fornita;

• dimostrare capacità di applicare correttamente i principi del ragionamento morale e adottare le giuste decisioni riguardo ai possibili conflitti nei valori etici, legali e professionali, compresi quelli che possono emergere dal disagio economico, dalla commercializzazione delle cure della salute e dalle nuove scoperte scientifiche;

• rispondere con impegno personale alla necessità del miglioramento professionale continuo nella consapevolezza dei propri limiti;

• rispettare i colleghi e gli altri professionisti della salute, dimostrando la capacità di instaurare rapporti di collaborazione con loro, coordinandosi con diverse figure professionali che operano sul territorio per l'elaborazione di progetti di intervento integrati;

• saper realizzare un progetto di ricerca e di intervento nell'ambito delle professioni sanitarie tecniche della prevenzione;

• attuare i principi etici e deontologici nel trattamento dei dati del paziente, nell'evitare il plagio, nella riservatezza e nel rispetto della proprietà intellettuale;

• programmare in maniera efficace e gestire in modo efficiente il proprio tempo e le proprie attività per fare fronte alle condizioni di incertezza, ed esercitare la capacità di adattarsi ai cambiamenti.

L'autonomia di giudizio sarà stimolata e sviluppata durante tutto il corso di studi, sia mediante dei momenti di tirocinio guidato, collegato a differenti insegnamenti, con la frequenza delle attività formative caratterizzanti, sia in ambiti professionalizzati che affini ed integrativi, specifici della classe, che in altri ambiti disciplinari ed attraverso una continua discussione critica di case histories. L'autonomia di giudizio verrà, altresì, stimolata e sviluppata soprattutto nell'ambito dell'elaborazione della tesi di laurea, dove verrà richiesto agli studenti di elaborare un'interpretazione personale di dati raccolti in situazioni complesse anche discutendo ipotesi alternative, secondo modelli presenti in letteratura, o da loro stessi proposti sotto la guida di un relatore.

La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite.

Relativamente alle prove scritte gli strumenti utilizzati possono essere:

- 1) test con domande a risposta multipla o a risposta aperta, inerenti problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite;
- 2) redazione di elaborati scritti relativi a temi trattati con analisi delle attività svolte, a commento delle esercitazioni svolte sul territorio ed in laboratorio e per la prova finale attraverso la

valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti.
L'organizzazione del Corso prevede un monitoraggio conoscitivo del conseguimento

**Autonomia di
giudizio**

dell'autonomia di giudizio maturata dagli studenti, in termini di risultati di apprendimento e comportamento attesi, attraverso un coordinamento articolato, predisposto anche a tale scopo.

Abilità comunicative

Il titolo finale di secondo livello sarà conferito a studenti che sappiano:

- comunicare in modo chiaro ed articolato, sia oralmente che in forma scritta e privo di ambiguità, informazioni, idee, problemi, soluzioni e conclusioni di ragionamenti relativi alle specifiche competenze applicate in particolare nell'ambito tecnico della prevenzione, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese a interlocutori specialisti e non specialisti;
- comunicare con le diverse figure professionali che lavorano sul territorio utilizzando un linguaggio comune derivato dall'approccio interdisciplinare;
- dimostrare una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con strutture, pazienti e comunità;
- riassumere e presentare, in modo efficace, l'informazione appropriata ai bisogni dell'audience e discutere piani di azione raggiungibili e accettabili che rappresentino delle priorità per l'individuo e per la comunità.

Tale competenza migliorerà le possibilità di inserimento del laureato magistrale in vari ambiti professionali.

I laureati saranno in grado di comunicare in modo efficace anche con l'utilizzo di strumenti informatici e di comunicazione telematica.

Alcune di tali competenze, acquisite attraverso le attività correlate agli insegnamenti caratterizzanti, affini ed integrativi, sono orientate verso lo sviluppo della capacità di una corretta espressione argomentativa in relazione ai contenuti del campo di studio.

Conoscenza ed applicazione di tecniche adeguate alla comunicazione individuale e di gruppo rappresentano obiettivi specifici cardini del percorso formativo.

Le abilità comunicative sono coltivate sia sollecitando gli allievi a presentare oralmente, per iscritto e con l'uso di strumenti elettronici anche multimediali, elaborati individuali e di gruppo in ambito tecnico della prevenzione, sia fornendo loro modelli di presentazione orale e scritta dei risultati di ricerche ad attività di argomentazioni più complesse.

Nella valutazione degli elaborati e soprattutto della prova finale, la qualità e l'efficacia della presentazione saranno presi in considerazione per la formulazione del giudizio complessivo.

Il laureato magistrale dovrà essere capace di:

- progettare strategie di comunicazione, riconoscendo i differenti target di popolazione destinataria del progetto comunicativo;
- realizzare comunicazioni adeguate ai differenti target, di scegliere gli strumenti di comunicazione più idonei allo scopo;
- selezionare il comunicatore più efficace secondo le doti note del buon comunicatore (di empatia, onestà, chiarezza, autorevolezza etc.);
- monitorare e valutare il risultato del progetto comunicativo stesso.

L'organizzazione del Corso prevede un monitoraggio conoscitivo del conseguimento delle abilità comunicative in termini di risultati di apprendimento attesi, attraverso un coordinamento articolato, predisposto anche a tale scopo.

Il titolo finale di secondo livello viene conferito al termine del percorso formativo agli studenti che abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo (autoapprendimento ed autoaggiornamento), con l'acquisizione di conoscenze metodologiche, per migliorare le competenze avanzate nei campi di interesse specifici, aggiornare continuamente le competenze professionali e valutare l'efficacia degli interventi in ambito tecnico della prevenzione e di promozione della salute, anche mediante l'analisi critica della letteratura scientifica.

Il laureato magistrale al termine del percorso formativo deve avere acquisito capacità di:

- ascoltare per estrarre e sintetizzare informazioni rilevanti su tutte le problematiche, comprendendone i contenuti;
- mettere in pratica le abilità comunicative per facilitare la comprensione con i diversi interlocutori;
- interagire con altre figure professionali coinvolte nella propria pratica professionale attraverso

Capacità di apprendimento

un lavoro di gruppo integrato ed efficiente;

- dimostrare una buona sensibilità verso i fattori culturali e personali che migliorano le interazioni con pazienti e comunità ;
- dimostrare capacità di apprendimento e di aggiornamento in modo autodiretto ed autonomo;
- accedere ed utilizzare, anche attraverso strumenti informatici, la letteratura scientifica del settore specifico e di quelli affini, valutandola criticamente ed elaborandola in forma personale.

La capacità di apprendimento verrà acquisita nel corso della carriera scolastica attraverso:

- 1) specifici seminari sugli strumenti per la ricerca bibliografica informatizzata e la valutazione della qualità della ricerca e perfezionata nel corso della preparazione della tesi di laurea, per la quale sarà indispensabile la consultazione e l'analisi critica di pubblicazioni scientifiche pertinenti;
- 2) momenti esercitativi guidati, con la frequenza delle attività formative specifiche della classe, anche in ambiti disciplinari affini ed integrativi, organizzate in corsi integrati specifici, tali da garantire la visione unitaria e interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi;
- 3) momenti seminariali specifici dell'analisi delle attività e degli elaborati relativi alla prova finale e troveranno massimo sviluppo nelle attività per la preparazione della prova finale;
- 4) tirocinio negli ambiti della gestione aziendale sanitaria, formazione, ambiti direzionali, acquisizione di metodiche per perfezionare la capacità di gestire processi di lavoro di tipo dirigenziale con progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale;
- 5) presentazione di progetti organizzativi e/o formativi nell'ambito di competenza professionale.

Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, conferenze, seminari, gruppi di discussione.

Il processo d'insegnamento si avvarrà, inoltre, dei moderni strumenti didattici.

La verifica dell'acquisizione di tale capacità avrà luogo contestualmente alla valutazione degli altri momenti formativi, nonché di quelli complessivi correlati alla progettazione elaborazione esposizione e valutazione della tesi di laurea.

La valutazione degli studenti avverrà, dunque, attraverso verifiche formative in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), relazioni scritte su temi assegnati ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti.

Le prove d'esame potranno essere articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza di items utili a verificare le conoscenze acquisite come i test a risposta multipla o le risposte brevi scritte, organizzati su problemi o casi clinici a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze cliniche acquisite.

L'organizzazione del Corso prevede un monitoraggio conoscitivo del conseguimento delle suddette capacità di apprendimento da parte degli studenti, in termini di risultati di apprendimento attesi, attraverso un coordinamento articolato, predisposto anche a tale scopo.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

09/02/2018

Per la prova finale (ai sensi dell'art.10, comma 5, lettera c del D.M. 8 gennaio 2009) lo studente ha la disponibilità di un numero adeguato di CFU finalizzati alla preparazione della Tesi di Laurea Magistrale.

Per essere ammesso a sostenere la prova finale (Esame di Laurea), lo studente deve aver regolarmente frequentato per il monte ore complessivo previsto i singoli insegnamenti, aver superato tutti gli esami di profitto previsti, aver effettuato, con positiva valutazione, tutti i tirocini formativi e gli stage previsti.

L'esame di Laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata e redatta in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La discussione della tesi avverrà di fronte ad una Commissione nominata dalla competente Autorità Accademica e composta a norma di legge.

La tesi sperimentale di natura teorico-applicativa, preferibilmente con implicazioni valutative, organizzative, gestionali, nel contesto tecnico-diagnostico, viene discussa davanti alla Commissione. Tale presentazione-dissertazione rappresenta il momento di verifica finale dell'acquisizione delle abilità di analisi, progettazione gestione di processi lavorativi di tipo dirigenziale e comunicazione nell'ambito tecnico-diagnostico, con assunzione di responsabilità e di autonomia professionale.

21/05/2018

Per essere ammesso a sostenere la prova finale (esame di laurea), lo studente deve aver regolarmente frequentato per il monte ore complessivo previsto per i singoli insegnamenti, aver superato tutti gli esami di profitto previsti, aver effettuato con valutazione positiva, tutti i tirocini formativi, le ADE i laboratori previsti, mediante certificazione. L'esame di laurea verte sulla discussione di una tesi elaborata e redatta in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore. La discussione della tesi avverrà di fronte ad una commissione nominata dalla competente autorità accademica e composta a norma di legge, in ottemperanza al Regolamento didattico di Ateneo e dei Regolamenti didattici di Facoltà e di Corso di Studio Magistrale. La tesi sperimentale di natura teorico-applicativa, preferibilmente con implicazioni valutative, organizzative, gestionali, nel contesto tecnico-assistenziale, viene discussa davanti alla commissione, con un supporto informatico. Tale presentazione/dissertazione rappresenta il momento di verifica finale dell'acquisizione delle abilità di analisi, progettazione gestione di processi lavorativi di tipo dirigenziale e comunicazione in ambito tecnico-assistenziale con assunzione di responsabilità e di autonomia professionale.

Per poter usufruire della prima sessione di laurea prevista nel periodo di novembre, i laureandi dovranno aver terminato tutti gli esami, compresi quello di tirocinio entro e non oltre il 30 settembre dell'anno in corso. Per poter usufruire della seconda sessione di laurea prevista nel periodo marzo-aprile, riferita all'anno accademico precedente, i laureandi dovranno aver terminato tutti gli esami, compreso quello di tirocinio, entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno in corso.

La Commissione per la valutazione finale dell'esame di Laurea avrà a disposizione i seguenti punteggi:

Punteggio curriculare Punteggio tesi (max)

> 99 11 punti

96-98 10 punti

93-95 9 punti

87-92 8 punti

81-86 7 punti

75-80 6 punti

69-74 5 punti

< 69 4 punti

l'eventuale lode potrà essere proposta dalla Commissione all'unanimità .



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2018/30004>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2018/30004>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://corsidilaurea.uniroma1.it/it/corso/2018/30004>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	MED/36	Anno di corso 1	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI (modulo di APPROFONDIMENTI MULTIDISCIPLINARI INTEGRATI) link	CARATOZZOLO MARCELLO CV	RU	2	20	
2.	M-PED/03	Anno di corso 1	DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE (modulo di SCIENZE PSICOPEDAGOGICHE E DELLA COMUNICAZIONE) link	FAVA FRANCESCA		2	20	
		Anno	DIRITTO AMMINISTRATIVO (modulo					

3.	IUS/10	di corso 1	di PREVENZIONE PROGRAMMAZIONE E MANAGEMENT SANITARIO) link	IARICCI GIAN PIERO CV	RU	2	20
4.	IUS/07	Anno di corso 1	DIRITTO DEL LAVORO (modulo di PREVENZIONE PROGRAMMAZIONE E MANAGEMENT SANITARIO) link	VINCENTI PIETRO CESARE		2	20
5.	SECS-P/07	Anno di corso 1	ECONOMIA AZIENDALE (modulo di PREVENZIONE PROGRAMMAZIONE E MANAGEMENT SANITARIO) link	PELLEGRINI FULVIO CV	RU	3	30
6.	BIO/14	Anno di corso 1	FARMACOLOGIA (modulo di APPROFONDIMENTI MULTIDISCIPLINARI INTEGRATI) link	CAPRIOLI DANIELE CV	RD	2	20
7.	MED/42	Anno di corso 1	IGIENE (modulo di PREVENZIONE PROGRAMMAZIONE E MANAGEMENT SANITARIO) link	VILLARI PAOLO CV	PO	2	20
8.	INF/01	Anno di corso 1	INFORMATICA (modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA) link	FRANCIOSA PAOLO GIULIO CV	PO	1	10
9.	MED/09	Anno di corso 1	MEDICINA INTERNA (modulo di APPROFONDIMENTI MULTIDISCIPLINARI INTEGRATI) link	MITTERHOFER ANNA PAOLA CV	PA	2	20
10.	MED/43	Anno di corso 1	MEDICINA LEGALE (modulo di PREVENZIONE PROGRAMMAZIONE E MANAGEMENT SANITARIO) link	RINALDI RAFFAELLA CV	RU	2	20
11.	MED/07	Anno di corso 1	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA (modulo di APPROFONDIMENTI MULTIDISCIPLINARI INTEGRATI) link	RAPONI GIAMMARCO CV	RU	2	20
12.	M-PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE (modulo di SCIENZE PSICOPEDAGOGICHE E DELLA COMUNICAZIONE) link	CASAGRANDE MARIA CV	PA	1	10
13.	MED/49	Anno di corso 1	SCIENZE E TECNICHE DIETETICHE APPLICATE (modulo di TIROCINIO I) link	SCAGNETTO ENRICA CV		1	25
14.	MED/50	Anno di corso 1	SCIENZE E TECNICHE MEDICHE APPLICATE (modulo di TIROCINIO I) link	SCAGNETTO ENRICA CV		14	350
15.	MED/50	Anno di corso 1	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE (modulo di PREVENZIONE PROGRAMMAZIONE E MANAGEMENT SANITARIO) link	NARDI GIANNA MARIA CV	RU	3	10

16.	MED/50	Anno di corso 1	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE (<i>modulo di PREVENZIONE PROGRAMMAZIONE E MANAGEMENT SANITARIO</i>) link	CAVARRETTA ELENA CV	RU	3	10
17.	MED/50	Anno di corso 1	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE (<i>modulo di PREVENZIONE PROGRAMMAZIONE E MANAGEMENT SANITARIO</i>) link	LA TORRE GIUSEPPE CV	PA	3	10
18.	SPS/08	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI (<i>modulo di SCIENZE PSICOPEDAGOGICHE E DELLA COMUNICAZIONE</i>) link	MONTANARI MARCO		3	30
19.	MED/01	Anno di corso 1	STATISTICA MEDICA (<i>modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA</i>) link	NOFRONI ITALO CV	PO	2	20
20.	SECS-S/02	Anno di corso 1	STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA (<i>modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA</i>) link	VICHI MAURIZIO CV	PO	3	30
21.	MED/02	Anno di corso 1	STORIA DELLA MEDICINA (<i>modulo di SCIENZE PSICOPEDAGOGICHE E DELLA COMUNICAZIONE</i>) link	GAZZANIGA VALENTINA CV	PO	2	20

▶ QUADRO B4

Aule

Link inserito: <http://www.uniroma1.it/node/20266>

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: <http://www.uniroma1.it/node/20266>

▶ QUADRO B4

Sale Studio

Link inserito: <http://www.uniroma1.it/node/20266>

▶ QUADRO B4

Biblioteche

Link inserito: <http://opac.uniroma1.it/SebinaOpacRMS/.do>

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso

11/05/2018

"Il SOrT" è il servizio di Orientamento integrato della Sapienza. Il Servizio ha una sede centrale nella Città universitaria e sportelli dislocati presso le Facoltà. Nei SOrT gli studenti possono trovare informazioni più specifiche rispetto alle Facoltà e ai corsi di laurea e un supporto per orientarsi nelle scelte.

L'ufficio centrale e i docenti delegati di Facoltà coordinano i progetti di orientamento in ingresso e di tutorato, curano i rapporti con le scuole medie superiori e con gli insegnanti referenti dell'orientamento in uscita, propongono azioni di sostegno nella delicata fase di transizione dalla scuola all'università, supporto agli studenti in corso, forniscono informazioni sull'offerta didattica e sulle procedure amministrative di accesso ai corsi.

Tra le iniziative di orientamento assume particolare rilievo l'evento "Porte aperte alla Sapienza".

L'iniziativa, che si tiene ogni anno presso la Città Universitaria, è rivolta prevalentemente agli studenti delle ultime classi delle Scuole Secondarie Superiori, ai docenti, ai genitori ed agli operatori del settore; essa costituisce l'occasione per conoscere la Sapienza, la sua offerta didattica, i luoghi di studio, di cultura e di ritrovo ed i molteplici servizi disponibili per gli studenti (biblioteche, musei, concerti, conferenze, ecc.); sostiene il processo d'inserimento universitario che coinvolge ed interessa tutti coloro che intendono iscriversi all'Università.

Oltre alle informazioni sulla didattica, durante gli incontri, è possibile ottenere informazioni sull'iter amministrativo sia di carattere generale sia, più specificatamente, sulle procedure di immatricolazione ai vari corsi di studio e acquisire copia dei bandi per la partecipazione alle prove di accesso ai corsi.

Contemporaneamente, presso l'Aula Magna, vengono svolte conferenze finalizzate alla presentazione di tutte le Facoltà dell'Ateneo.

Il Settore coordina, inoltre, i progetti di orientamento di seguito specificati e propone azioni di sostegno nell'approccio all'università e nel percorso formativo:

- Progetto "Un Ponte tra Scuola e Università"

Il Progetto "Un Ponte tra scuola e Università" (per brevità chiamato "Progetto Ponte") nasce con l'obiettivo di presentare i servizi offerti dalla Sapienza e l'esperienza universitaria degli studenti.

Il progetto si articola in tre iniziative:

• Professione Orientamento

Seminari dedicati ai docenti degli Istituti Superiori referenti per l'orientamento, per favorire lo scambio di informazioni tra le realtà della Scuola Secondaria e i servizi ed i progetti offerti dalla Sapienza;

• La Sapienza si presenta

Incontri di presentazione delle Facoltà e lezioni-tipo realizzati dai docenti della Sapienza e rivolti agli studenti delle Scuole Secondarie su argomenti di attualità;

• La Sapienza degli studenti

Presentazione alle scuole dei servizi offerti dalla Sapienza e racconto dell'esperienza universitaria da parte di studenti "mentore".

- Progetto "Conosci Te stesso"

Questionario di autovalutazione per accompagnare in modo efficace il processo decisionale dello studente nella scelta del percorso formativo.

- Progetto "Orientamento in rete"

Progetto di orientamento e di riallineamento sui saperi minimi. L'iniziativa prevede lo svolgimento di un corso di preparazione per l'accesso alle Facoltà a numero programmato dell'area biomedica, destinato agli studenti dell'ultimo anno di scuola secondaria di secondo grado.

- Esame di inglese scientifico

Il progetto prevede la possibilità di sostenere presso la Sapienza, da parte degli studenti dell'ultimo anno delle Scuole Superiori del Lazio, l'esame di inglese scientifico per il conseguimento di crediti in caso di successiva iscrizione a questo Ateneo.

- Gong - Educazione nutrizionale e gastronomica

Gong (Gruppo orientamento nutrizione giovani) è l'acronimo scelto per indicare l'Unità di educazione nutrizionale e

gastronomica, un servizio che l'Università Sapienza, offre, in modo gratuito, a tutti gli studenti per insegnare loro a nutrirsi con sapienza e, nello stesso tempo, in modo gustoso.

"

▶ QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Il tutorato in itinere, coordinato dal Settore Orientamento e tutorato, è assicurato dal servizio di orientamento delle Facoltà (SORT) che prevedono uno o più¹ docenti di riferimento. Per le informazioni di carattere generale sulle procedure amministrative, il supporto relativo ai servizi informatici (prenotazione agli esami, ecc.) gli studenti italiani possono rivolgersi al servizio CIAO (Centro Informazioni Accoglienza Orientamento); per gli stranieri invece è attivo il servizio HELLO.

11/05/2018

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Sapienza promuove e sostiene le attività di tirocinio curriculare ed extracurriculare in Italia e all'estero a favore dei propri studenti e laureati. L'obiettivo è quello di offrire ai giovani concrete opportunità di confronto con il mondo del lavoro e favorire in tal modo le loro scelte professionali future.

08/05/2018

Il Settore Tirocini dell'Area Offerta Formativa e Diritto allo studio, anche attraverso la piattaforma informatica dedicata JOBSOUL Sapienza, cura in particolare i seguenti servizi e adempimenti:

- Gestisce la stipula delle convenzioni per tirocini con enti pubblici e privati, sia in Italia che all'estero;
 - Fornisce assistenza e informazione all'utenza, anche per l'utilizzo della piattaforma informatica, sia in presenza che via email e telefono;
 - Instaura relazioni con altri enti pubblici che si occupano di politiche attive per il lavoro con lo strumento del tirocinio (Regioni, Centri per l'Impiego)
 - Stipula accordi per fornire il servizio di preselezione delle candidature ad avvisi emessi da Enti Pubblici (Banca d'Italia, IVASS, FONDAZIONE CRUI) finalizzati all'attivazione di tirocini.
- Attraverso il portale JOBSOUL Sapienza gli studenti e i laureati possono:

- registrarsi inserendo la propria anagrafica e compilare, pubblicare e gestire il proprio curriculum vitae;
- cercare tra gli annunci del portale le offerte di lavoro/tirocinio in linea con il proprio profilo curriculare e candidarsi agli annunci direttamente online;
- avviare online le procedure per l'attivazione di tirocini in Convenzione con l'Ateneo;
- contattare direttamente le imprese e proporre la propria autocandidatura;
- scegliere se rendere accessibili i propri dati personali alle imprese.

Presso gli sportelli tirocini delle Facoltà /Dipartimenti dell'Ateneo vengono erogati i servizi di:

- accoglienza e informazione;
- approvazione ed attivazione dei progetti formativi a favore degli studenti e laureati dei propri corsi di afferenza, attraverso la piattaforma JOBSOUL Sapienza;
- assistenza per l'utilizzo del portale.



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

"Erasmus + Mobilità per studio e tirocinio

<https://www.uniroma1.it/it/pagina/andare-alleestero>

Erasmus promuove l'attività di cooperazione transnazionale tra le istituzioni di istruzione superiore; finanzia la mobilità per fini di studio (SMS) e di tirocinio (SMP) degli studenti tra le università europee in tutte le discipline e i livelli di studio (dottorato compreso) e favorisce il riconoscimento accademico degli studi all'interno della Comunità europea.

Mobilità degli studenti per soggiorni di studio Erasmus consente la frequenza di un'università europea, tra quelle che partecipano al programma, dove poter seguire corsi e sostenere esami relativi al proprio curriculum accademico oppure di svolgere studi per la propria tesi di laurea oppure di svolgere attività formative nell'ambito di un corso di dottorato. Il soggiorno di studio può avere una durata minima di tre e massima di dodici mesi, per ogni ciclo di studi (24 mesi complessivi per i corsi a ciclo unico) da svolgersi nell'arco temporale compreso tra il 1 giugno e il 30 settembre dell'anno successivo.

Mobilità degli studenti per tirocini formativi Erasmus permette di svolgere tirocini presso imprese, centri di formazione e di ricerca con sede in uno dei paesi partecipanti al programma. La durata dell'attività di tirocinio è compresa tra i due e i dodici mesi da effettuarsi nel periodo 1 giugno- 30 settembre dell'anno successivo, per svolgere all'estero esclusivamente attività di tirocinio a tempo pieno riconosciuta come parte integrante del programma di studi dello studente/dottorando dal proprio Istituto di appartenenza. Il tirocinio può essere svolto anche dopo la laurea a condizione che la selezione avvenga prima del conseguimento del titolo. Il numero di mesi di mobilità si somma a quelli dei periodi Erasmus per studio, fino al massimo previsto dal programma (12 mesi per ciclo o 24 per i corsi a ciclo unico).

Condizioni generali di partecipazione.

La partecipazione al programma Erasmus della Sapienza Università di Roma avviene concorrendo ai bandi annuali. Inoltre, sono previsti specifici bandi per prendere parte all'attività SMP (tirocinio Erasmus) che sono pubblicizzati nella pagina web dedicata all'Erasmus.

Borse di mobilità per università extra-europee

<https://www.uniroma1.it/it/pagina/andare-alleestero>

Grazie a fondi erogati dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR) e a contributi propri, Sapienza ogni anno offre ai propri studenti di laurea triennale, magistrale e dottorato (purché privi di borsa), la possibilità di trascorrere un periodo di studio, per sostenere esami o fare ricerca tesi in una delle oltre 125 Istituzioni extra-UE con le quali ha in vigore accordi bilaterali. La caratteristica saliente della mobilità basata su un accordo tra la nostra e l'Istituzione straniera consiste nel vantaggio reciproco (tanto per chi parte, quanto per chi arriva a Sapienza) della TOTALE ESENZIONE dal pagamento delle tasse di iscrizione presso l'Università ospitante. Lo studente Sapienza selezionato (outgoing) continuerà a pagare le tasse normalmente presso Sapienza e NON presso l'Università straniera. A tale vantaggio si somma, il contributo universitario di 2.100 euro erogato dall'Area per l'Internazionalizzazione (ARI) e complessivo per tutto il periodo di permanenza all'estero, che non può essere inferiore a 90 giorni e fino a un massimo di 2 semestri consecutivi. Ricorda che è consentito fruire del contributo soltanto UNA volta per ciascun ciclo di studio e che la borsa non è cumulabile con altri contributi.

Il nuovo programma Erasmus + finanzia periodi di studio all'estero anche verso università non europee con le quali Sapienza

ha stipulato un accordo interuniversitario. Le regole di partecipazione sono le stesse del programma Erasmus con università europee. Informazioni sono disponibili alla pagina web: <http://www.uniroma1.it/internazionale/erasmus/mobilita-extra-ue>

"

Nessun Ateneo

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

"Il servizio di orientamento al lavoro mira a fornire a studenti e laureati Sapienza informazioni e strategie operative utili nella delicata fase di transizione dal percorso universitario al mondo del lavoro. 11/05/2018

Il Settore Placement dell'Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio cura in particolare le attività relative a: attuazione politiche di placement volte a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati di Sapienza; costruzione di una rete di relazioni ed opportunità tra imprese, associazioni, enti, laureati e Ateneo; attività di supporto informativo ai laureati; stipula di convenzioni per l'Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca; gestione attività di Back Office della sezione lavoro sulla piattaforma Jobsoul Sapienza; organizzazione e partecipazione ad eventi di orientamento al lavoro e di recruiting; promozione di bandi, concorsi e altre opportunità dedicate ai laureati e ai dottori di ricerca attraverso la diffusione sul sito di Ateneo e sui canali social Facebook e Twitter.

Sapienza si avvale della piattaforma JobSoul Sapienza per agevolare l'incontro tra studenti/laureati ed aziende, attraverso la pubblicazione di opportunità di lavoro rivolte ai propri studenti e laureati. Sul portale, le aziende accreditate possono accedere alla banca dati dei curricula di studenti e laureati, scaricarli e inserire offerte di lavoro e tirocini. I laureati possono prendere visione delle opportunità di tirocinio e di lavoro e candidarsi oppure autocandidarsi direttamente all'azienda, pubblicando e mantenendo aggiornato il proprio curriculum vitae.

Sono inoltre organizzate, anche in collaborazione con le Facoltà e i Dipartimenti, iniziative finalizzate a favorire momenti di incontro con professionisti e recruiter, quali Presentazioni aziendali e Career Day per la selezione dei candidati, anche al fine di rafforzare il network tra l'Università e le Imprese e favorire la transizione al lavoro di studenti/laureati Sapienza.

I servizi offerti a laureandi e laureati del corso di studio sono pubblicizzati sul portale di ateneo alla pagina:

<https://www.uniroma1.it/it/pagina/placement>

"

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

"CIAO

11/05/2018

Il Centro informazioni accoglienza e orientamento "CIAO" un servizio gestito da unità di personale afferenti all'area Area Offerta Formativa e Diritto allo studio e da circa 150 studenti vincitori di borsa di collaborazione e iscritti agli ultimi anni di tutte le facoltà della Sapienza.

Il Ciao svolge attività di informazione e consulenza per gli studenti e le matricole su:

- modalità di immatricolazione e di iscrizione;
- orari e sedi delle segreterie, degli uffici e delle strutture di servizio e di utilità;
- utilizzo del sistema informativo di ateneo (Infostud);
- procedure previste nei regolamenti per gli studenti (passaggi, trasferimenti ecc.);
- promozione dei servizi, delle attività e iniziative culturali di Ateneo.

Le attività e le iniziative del Ciao, istituito nell'anno accademico 1998-1999, sono finalizzate a rendere positivi e accoglienti i momenti di primo impatto e le successive interazioni degli studenti con le istituzioni, le strutture e le procedure universitarie.

I compiti principali del Ciao sono:

- fornire informazioni complete, chiare e accessibili;
- diversificare i canali e gli strumenti di comunicazione;

- adottare linguaggi, testi e stili di interazione vicini alle esigenze degli studenti;
- avere atteggiamenti di disponibilità all'ascolto;
- esercitare attività di assistenza e consulenza.

Il CIAO conta oltre 100.000 contatti all'anno, fra front-office, mail, e risposte attraverso facebook; nei periodi di maggiore afflusso si contano punte di oltre 700 contatti al giorno. Al di là dei numeri, il Ciao è diventato in questi anni un punto di riferimento per gli studenti della Sapienza, che in tante occasioni continuano a dimostrare il loro apprezzamento grazie al lavoro, alla professionalità e alla disponibilità dei loro colleghi che si avvicendano nel servizio.

HELLO welcome service

Lo sportello HELLO è un servizio di accoglienza e informazioni dedicato a tutti gli utenti internazionali interessati a studiare, svolgere ricerca o tirocini presso La Sapienza o a visitare l'Ateneo. Piuttosto in generale; Hello svolge un servizio di primo contatto con il pubblico internazionale anche allo scopo di indirizzare le richieste degli utenti verso gli uffici specifici.

Hello offre un servizio di informazioni capillare e personalizzato attraverso diversi canali di interazione (front office, e-mail e social media)

Nell'anno 2017 Hello ha avuto un flusso di utenti fra front office ed e-mail pari a 46.192 contatti (16.540 utenti front office 29.652 e-mail).

Gli studenti internazionali possono ricevere notizie sulle procedure di immatricolazione ai corsi di studio della Sapienza: Corsi di laurea e laurea magistrale, Scuole di specializzazione, Dottorati di Ricerca, Master, su Corsi singoli, tirocini ricerche per tesi, Erasmus +

Hello fornisce informazioni su:

- rilascio/rinnovo permesso di soggiorno;
- borse di studio (Laziodisu, Don't miss your chance) e borse di collaborazione;
- come e dove ottenere il codice fiscale;
- sulla ricerca per l'alloggio;
- procedure per l'iscrizione al SSN.

Allo sportello Hello è possibile effettuare e stampare le prenotazioni degli esami, stampare i certificati e ogni altra operazione prevista dal portale Infostud.

Ad Hello si forniscono inoltre informazioni sui servizi dedicati agli studenti: accesso alle biblioteche, musei, mense universitarie, centri sportivi, attività musicali e culturali.

Lo sportello Hello organizza visite guidate della città universitaria per gruppi provenienti da scuole/università straniere.

Allo sportello Hello sono censiti i visitatori stranieri che non si iscrivono a corsi di studio né partecipano a programmi di scambio ma che trascorrono, a vario titolo, periodi di studio o di ricerca presso il nostro ateneo rilasciando una card che consente di usufruire di alcuni servizi e l'utilizzo del wi-fi per tutto il periodo di permanenza.

Allo sportello Hello prestano servizio in qualità di borsisti 70 studenti Sapienza di varie nazionalità con ottima conoscenza della lingua inglese e di almeno una seconda lingua straniera.

"

Pdf inserito: [visualizza](#)



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

10/08/2018

Link inserito:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2017&corstipo=TUTTI&ateneo=70026&facolta=tutt>

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Le attività pratiche che caratterizzano il percorso formativo sono inglobate all'interno del corso stesso e prevedono tirocinio professionalizzante all'interno delle aziende ospedaliere del SSN di riferimento. Inoltre, per scopi integrativi alle attività di cui sopra, è previsto, in alcuni casi, attività di tirocinio presso enti od aziende pubbliche o private.